

Contrari anche i presidi

“Vaccini, lasciamo in classe
i bambini non in regola”
ma la ministra frena Salvini

BOCCI e FRAIOLI, pagine 10 e 11

Salvini: decreto sui vaccini Ira dei presidi, la ministra frena

“I bimbi non in regola non siano esclusi dalla scuola”. Grillo: preferisco una legge

Lega e Cinquestelle contro sui vaccini. Ieri Matteo Salvini ha chiesto alla ministra della Sanità Giulia Grillo di adottare un decreto legge «con il quale prevedere il differimento degli obblighi in scadenza al 10 marzo contenuti nella legge Lorenzin». Il leader leghista vuole «garantire la permanenza dei bambini nel ciclo della scuola d'infanzia» e «evitare traumi ai più piccoli». Il riferimento è all'obbligo, per chi nel settembre scorso ha autocertificato l'avvenuta vaccinazione del figlio per farlo entrare al nido o alla materna, di portare a scuola entro l'inizio della prossima settimana la documentazione alla base di quella dichiarazione. Grillo nel pomeriggio ha respinto la richiesta di Salvini. Non ha esplicitamente detto no al decreto urgente ma ha eloquentemente ricordato che i partiti di maggioranza stanno scrivendo una legge, che ora è al Senato, per cancellare il decreto Lorenzin. Si tratta del testo con il cosiddetto “obbligo flessibile”, che prevede in caso di coperture basse di imporre comunque la vaccinazione, cosa che adesso avverrebbe per il quadrivalente (anti morbillo, parotite e rosolia). Ma questo di sicuro Salvini non lo sa e non è certo il caso che l'alleato di governo glielo spieghi in questa fase.

La legge Lorenzin, approvata nell'estate 2017 prevede che per frequentare nido e materna i bambini da 0 a 6 anni siano vaccinati con l'esavalente (anti difterite tetano, pertosse, polio, emofilo B, epatite B) e il quadrivalente. Per i non vaccinati che frequentano la scuola dell'obbligo, da 0 a 16 anni, è prevista una sanzione (fino ad ora mai applicata). Per l'anno scolastico 2017-2018 Lorenzin aveva previsto la possibilità di iscriversi autocertificando l'avvenuta o imminente vaccinazione. Poi il 10 marzo 2018 andavano portati i documenti. Grillo, appena arrivata ha cancellato il termine del 10 marzo e poi ha prorogato la misura dell'autocertificazione anche per il 2018-2019.

Ora la ministra si appella al contratto di governo, dove è appunto prevista la nuova legge. «Sono convinta – dice – che riusciremo ad approvare la norma alla Camera probabilmente entro aprile». Grillo pare un po' troppo ottimista, vista la distanza che separa anche sui vaccini Movimento e Lega. Tra l'altro i suoi tecnici hanno appena scritto un piano per diffondere il vaccino antimorbillo anche tra gli adulti fino a 44 anni, dove si ipotizza di renderla obbligatoria per partecipare a certi concorsi pubblici. Pure su questo la sensazione è che Salvini

possa non essere d'accordo.

«La preoccupazione di non traumatizzare i bambini è giusta – risponde a Salvini il presidente dell'Associazione nazionale presidi Antonello Giannelli – ma si continua a non tenere conto dei bimbi più fragili, la cui vita sarebbe a rischio se consentissimo ai non vaccinati per motivi ideologici di frequentare la stessa scuola. Non ci possono essere bambini di serie A e di serie B». Anche Toscana e Lombardia, dove con la legge sull'obbligo le coperture sono aumentate, sono critiche. «Salvini invece che evitare traumi pensi a come garantire la sicurezza dei bambini immunodepressi che non possono andare a scuola», dice Lorenzin. Il virologo Roberto Burioni aggiunge, ironico: «Speriamo che il Ministro dell'Interno non abbia lo stesso atteggiamento nei confronti di chi guida ubriaco e ha il trauma di essere escluso dalle autostrade».

— mi.bo.



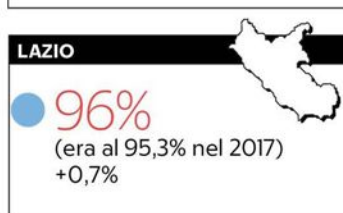
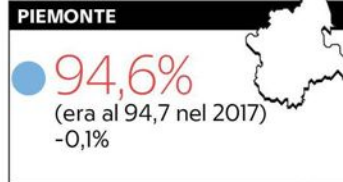
Peso:1-2%,10-35%

Vaccini

Le coperture nel 2018

(Vaccinazioni obbligatorie
a 24 mesi, nati nel 2016)

**OBBLIGO IN VIGORE
DAL 5 AGOSTO 2017**



Peso:1-2%,10-35%